

L'atlante demografico è stato costruito nel 2020, in collaborazione con il Sistema Informativo Territoriale, con l'obiettivo primario di presentare le caratteristiche della popolazione residente a Prato con un nuovo tematismo territoriale, considerato ottimale per le dimensioni e le peculiarità del comune di Prato: le U.M.S., 98 zone costruite come aggregazioni di sezioni di censimento.

La numerosità delle U.M.S. permette, quindi, di osservare i fenomeni con un dettaglio territoriale fine.

L'atlante è uno strumento interattivo: si può navigare tra le varie tipologie di mappe, scegliere le dimensioni di interesse (es. l'anno o il periodo, la cittadinanza della popolazione), cercare un indirizzo o una località sulla mappa, selezionare un'area della mappa e visualizzare le informazioni disponibili per quella U.M.S. con il confronto dei dati relativi all'intero comune.

Le prime tre collezioni di mappe presentano le caratteristiche demografiche relative a fotografie della popolazione residente al 31 Dicembre dell'anno 2018, il primo anno pubblicato, 1990, 2000 e 2010 e infine il set più aggiornato, a fine 2020.

La quarta collezione di mappe rappresenta gli spostamenti sul territorio (immigrazioni da altri comuni e dall'estero, emigrazioni verso altri comuni o per l'estero, cambi di indirizzo all'interno di Prato) negli ultimi 3 decenni: 1992-2001, 2002-2011, 2012-2021.

Il dato rappresentato è il tasso di migratorietà netto, che esprime il rapporto tra il saldo migratorio del decennio di riferimento e la popolazione della U.M.S. all'inizio del periodo per 1.000 abitanti  $\left(\frac{[(\text{Immigrati nella U.M.S.} - \text{Emigrati dalla U.M.S.})]}{\text{Popolazione iniziale U.M.S.}} * 1000\right)$ .

I tassi sono stati calcolati in riferimento a tutta la popolazione in entrata e in uscita in ciascuna U.M.S. e, poi, distintamente per i movimenti relativi alla popolazione italiana e straniera sul territorio. In ogni caso, la popolazione di riferimento per il denominatore del tasso è sempre la popolazione totale della U.M.S. all'inizio del decennio.

Quando il tasso di migratorietà è positivo significa che il saldo migratorio è positivo (cioè le entrate sono superiori alle uscite), viceversa quando il tasso è negativo. Nelle mappe, le differenti tonalità di verde indicano un indice positivo, le tonalità dall'arancio al rosso un indice negativo, mentre il colore giallo indica una situazione di sostanziale stabilità (tra -30 e +30 abitanti ogni 1.000 nel decennio in quella U.M.S.).

Lo strumento dell'Atlante demografico del Comune di Prato ha permesso di mettere "su mappa" i movimenti della popolazione, contribuendo ad orientare la programmazione della città del prossimo futuro a partire dai dati.

### **Prato, città dinamica ancora in crescita**

Lungo il trentennio esaminato, da inizio 1992 alla fine del 2021, la popolazione di Prato cresce e si "muove" intensamente al suo interno, ridefinendo continuamente il profilo del territorio che la ospita. I primi anni Duemila sono il periodo che registra l'impennata dei flussi e del saldo migratorio, mentre negli ultimi 10 anni la demografia della città mostra un profilo più stabile, la cui crescita è frenata da un saldo naturale in discesa e dalla flessione del saldo migratorio (gli ingressi aumentano e cresce il numero di immigrati, ma le emigrazioni crescono in misura maggiore).

Tabella 1  
**Principali stock e flussi demografici. Comune di Prato**

	1992-2001	2002-2011	2012-2021
Popolazione inizio periodo	167.209	176.023	188.579
Popolazione fine periodo	176.023	188.579	194.312
Incremento decennale	8.814	12.556	5.733
Immigrati	38.756	58.227	66.305
Emigrati	28.934	47.839	56.926
Saldo migratorio esterno	9.822	10.388	9.379
Variazioni indirizzo interni al Comune	66.577	75.077	79.347

Fonte: Ufficio Statistica su dati Anagrafe della popolazione

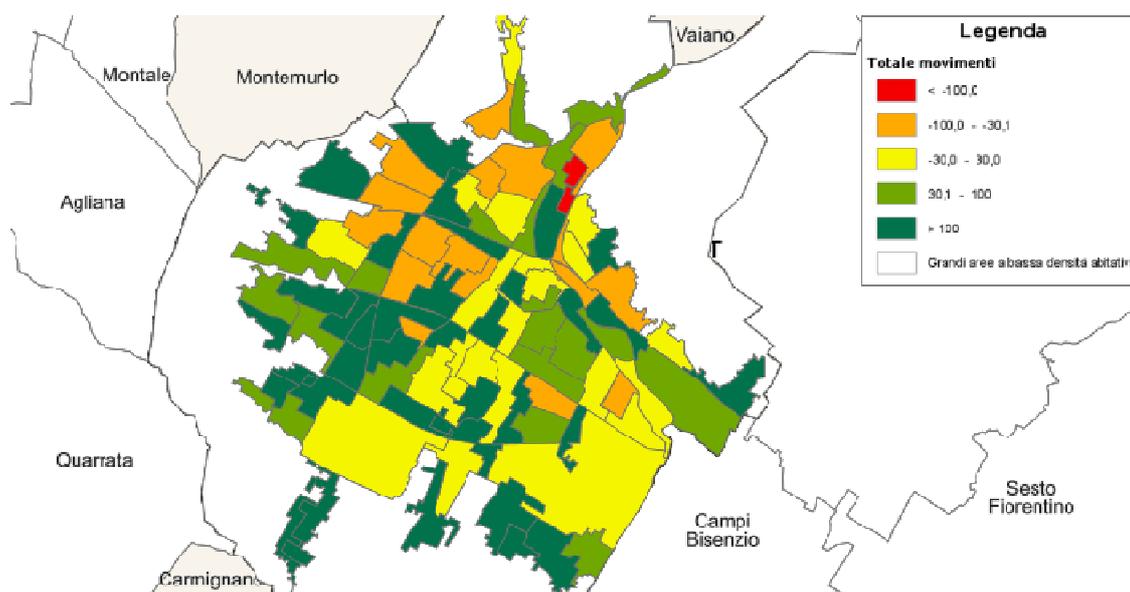
Gli spostamenti all'interno di Prato, invece, sono in continua crescita, sebbene il loro ritmo sia anch'esso rallentato nell'ultimo decennio, probabilmente in parte a causa della pandemia e alla diminuzione di mobilità che ha caratterizzato l'ultimo biennio.

### Primo decennio: 1992-2001

Dall'osservazione del totale dei movimenti (immigrazioni, emigrazioni e variazioni di indirizzo) di tutta la popolazione, nel primo decennio emerge che in questo arco di tempo le zone che hanno attirato più popolazione sono state quelle a sud della declassata e a cavallo della tangenziale (Casale, Tobbiana, Vergaio, Gello, zona Via Turchia, San Giusto), i paesi della zona sud (Tavola, Paperino, San Giorgio a Colonica), altre località più esterne (S.Ippolito, Viaccia e Maliseti ad Ovest, la Querce ad Est), l'area intorno a Borgonuovo, quella tra Via Filzi e Via Pistoiese e le zone a sud e ad est del Centro storico (Purgatorio, Piazza Europa e zona Stadio).

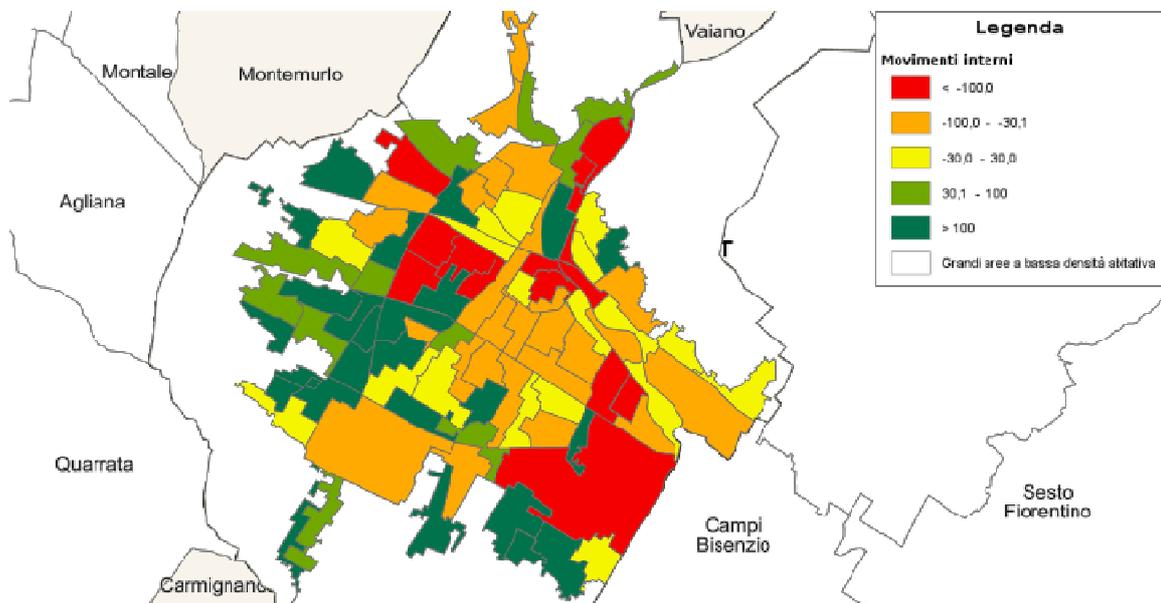
La zona che nel decennio ha avuto un saldo migratorio più negativo è quella di Via Galilei, seguita dalla zona a nord di Chiesanuova (escluse Villaflorita e Santa Lucia), la zona di San Paolo e del Macrolotto 0 e alcune zone a cavallo della ferrovia, ad ovest tra Narnali, il Guado e Via Ciulli, ad est dal Cantiere alla Stazione centrale e la Sacra Famiglia.

### Tasso di migratorietà totale per U.M.S - periodo 1992-2001



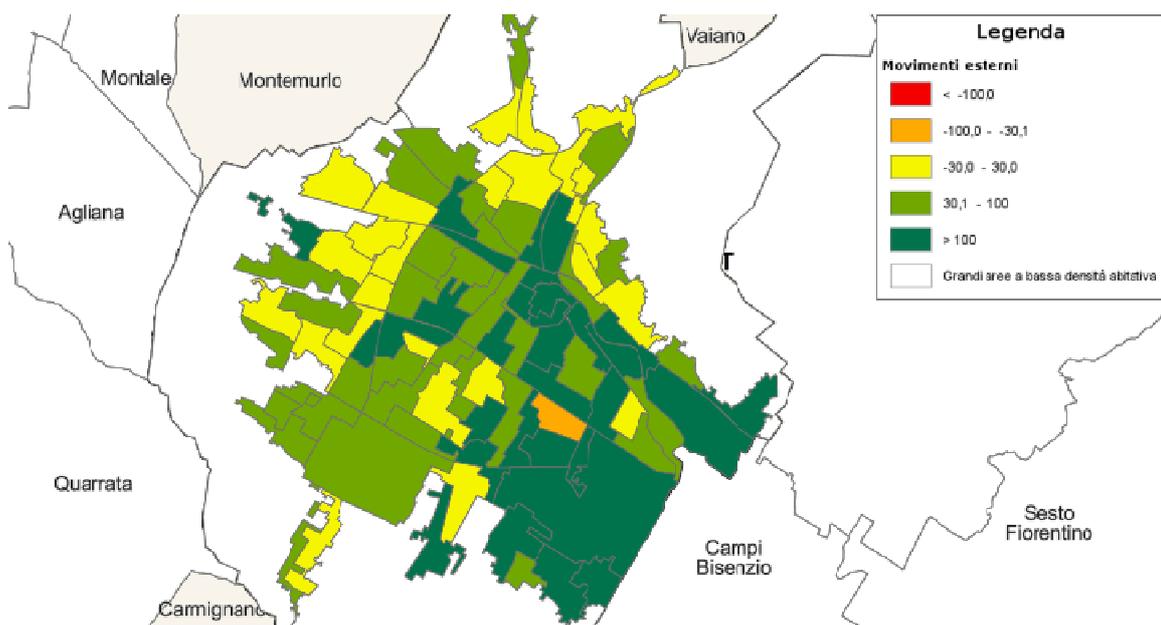
Per quanto riguarda gli spostamenti all'interno del comune, negli ultimi anni '90 hanno prevalso quelli in uscita dalla zona di San Paolo- Macrolotto 0 ed aree circostanti, dal centro storico e dalle aree lungo il Bisenzio (da Santa Lucia fino alla Stazione centrale), dalla zona di Via della Repubblica-Via Catani e da tutta l'area popolosa intorno al centro storico, oltre che dai Macrolotti. Le zone che hanno attratto gli spostamenti dall'interno del comune sono quelle a Sud e a Ovest.

### Tasso di migratorietà interno (variazioni di indirizzo) - periodo 1992-2001



Nel decennio 1992-2001 gli scambi con gli altri Comuni e con l'estero sono stati in attivo per tutte le zone, unica eccezione la zona dell'ex-area Banci, un'area con bassa densità di popolazione, che ha compensato le uscite con i movimenti interni. Occorre, infatti, precisare che nelle zone in cui la popolazione è scarsa gli indici tendono ad assumere valori estremi; per questo stesso motivo l'analisi ha escluso le grandi aree verdi presenti ai lati della città: Monteferrato e Calvana a nord e Piana e Aree umide a sud-ovest.

### Tasso di migratorietà esterno (immigrazioni ed emigrazioni) - periodo 1992-2001

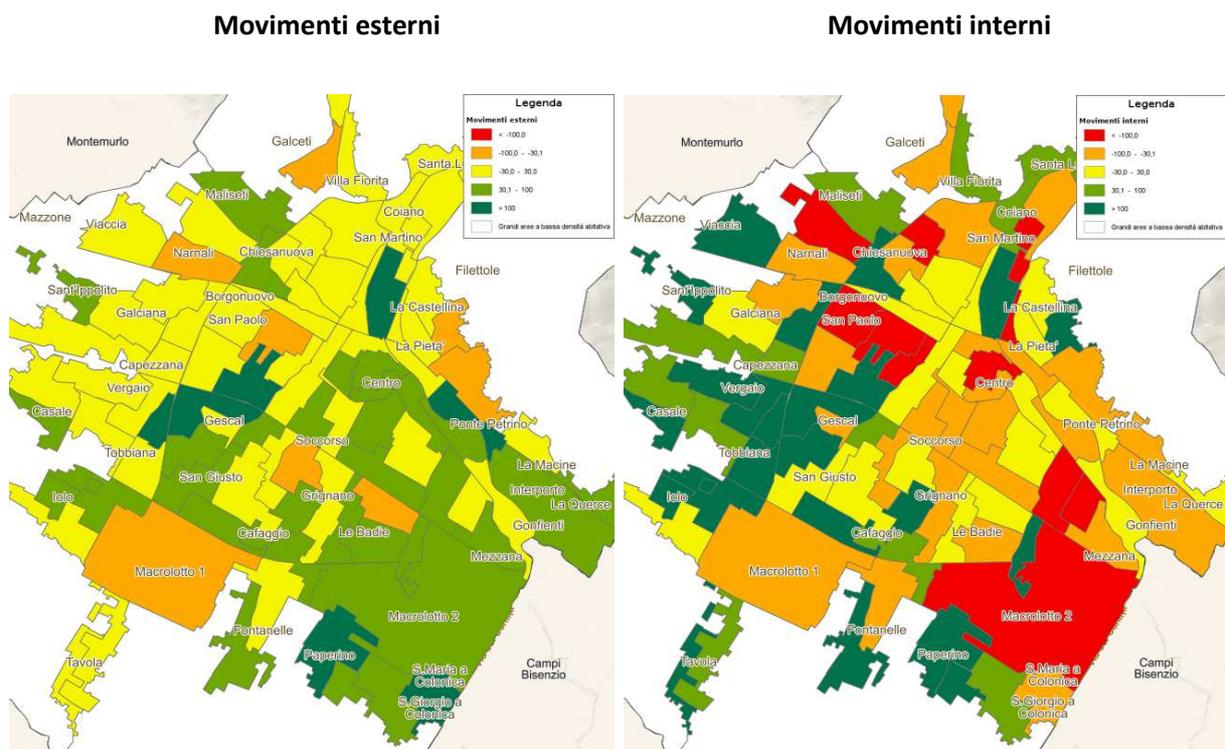


Sempre con riferimento agli scambi con l'esterno, i saldi positivi più elevati si sono registrati proprio nelle zone che hanno avuto una prevalenza di uscite verso altre parti della città (tutta l'area centrale e la parte ad est, interessate da importanti flussi di immigrazione dall'estero). Solo alcune zone sono risultate attrattive sia per i movimenti interni che esterni, probabilmente per la creazione di nuovi lotti abitativi nel periodo analizzato: la zona vicino all'incrocio tra tangenziale e declassata (il Pino, Via Reggiana-Tobbiana), l'area a sud delle Fontanelle, la zona Paperino-San Giorgio a Colonica e Sant'Ippolito ad Ovest.

Circoscrivendo l'analisi alla sola popolazione italiana, si osservano saldi positivi con l'esterno in molte delle aree intorno al Centro, ad Est e a Sud, con tassi migratori superiori a 100 ogni 1000 abitanti nella zona del Mercato Nuovo, in quella dello Stadio, nell'area del Pino-Via Reggiana e Tobbiana, e a Sud a Paperino e San Giorgio.

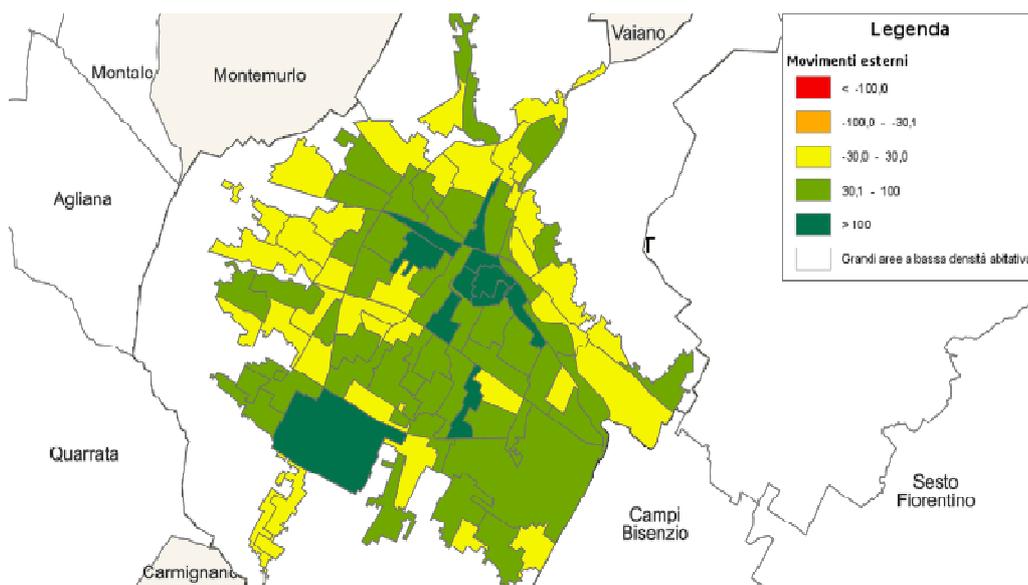
All'interno di Prato gli italiani hanno mostrato saldi molto negativi nel Centro storico, nei Macrolootti, a San Paolo, intorno a Viale Galieli, al Guado e nell'area di Viale della Repubblica-Via Catani. In generale, i saldi sono stati negativi nell'area più popolosa della città, mentre sono stati positivi nelle aree meno centrali, soprattutto a Sud e ad Ovest, ma anche nella zona del Mercato Nuovo e lungo tutta Via Bologna a Nord. Anche la zona di Borgonuovo è stata probabilmente interessata da nuove edificazioni che hanno attirato molta popolazione italiana in questo decennio.

### Tassi di migratorietà popolazione italiana - periodo 1992-2001

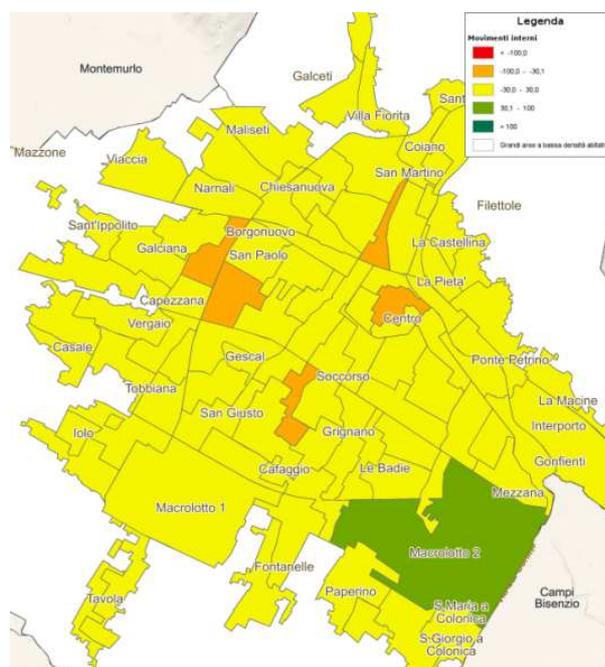


Nel corso dell'ultimo decennio degli anni '90 gli stranieri si sono quintuplicati, arrivando alla fine del periodo a superare la soglia delle 10.000 unità, con un saldo decennale di migrazione dall'esterno di +7.620 persone: la mappa dei tassi migratori mostra tassi positivi ovunque, molto elevati nel centro storico e nelle aree limitrofe (Macrolotto 0, Via Pistoiese-Via Filzi, inizio di Via Bologna, vicino a Piazza Europa e a sud, nella zona di via del Purgatorio), nel Macrolotto 1 e intorno a Via Fiorentina.

## Tasso di migratorietà esterno della popolazione straniera – periodo 1992-2001

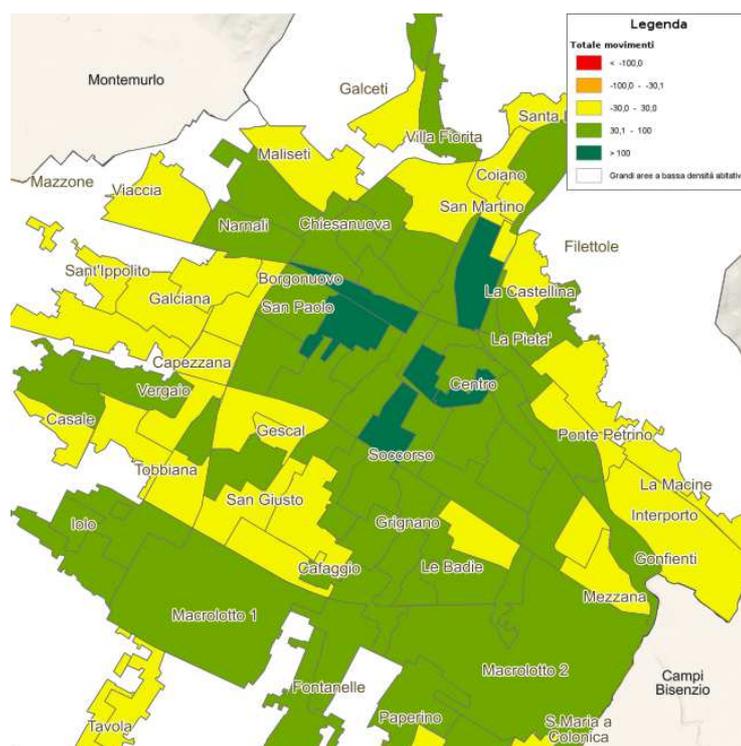


## Tasso di migratorietà interno della popolazione straniera - periodo 1992-2001



Gli spostamenti all'interno di Prato della popolazione straniera nel primo decennio hanno riportato saldi stabili in quasi tutte le zone, con un'unica eccezione di segno positivo per il Macrolotto2 e saldi negativi nel Centro Storico, nella zona di Via Bologna, a San Giusto e nella zona di Galdiana-Via Galdianese.

## Tasso di migratorietà totale della popolazione straniera - periodo 1992-2001



La somma dei movimenti esterni ed interni, mostra per la popolazione straniera saldi positivi nella zona centrale della città, nelle aree produttive a Sud e nelle località attorno e tassi molto elevati nella zona a sud del centro storico, nell'area del mercato Nuovo, in quella a forte prevalenza cinese (Macrolotto 0 e Via Filzi-Via Pistoiese) e nella zona intorno a Via del Purgatorio.

### Secondo decennio: 2002-2011

Nel secondo decennio, quello caratterizzato da un'accelerazione della mobilità sul territorio, si accentuano i fenomeni emersi nel primo periodo.

Per la popolazione italiana il saldo migratorio esterno diventa negativo: nel decennio sono di più gli italiani che vanno via da Prato che quelli che vi immigrano.

Flussi demografici per cittadinanza. Comune di Prato

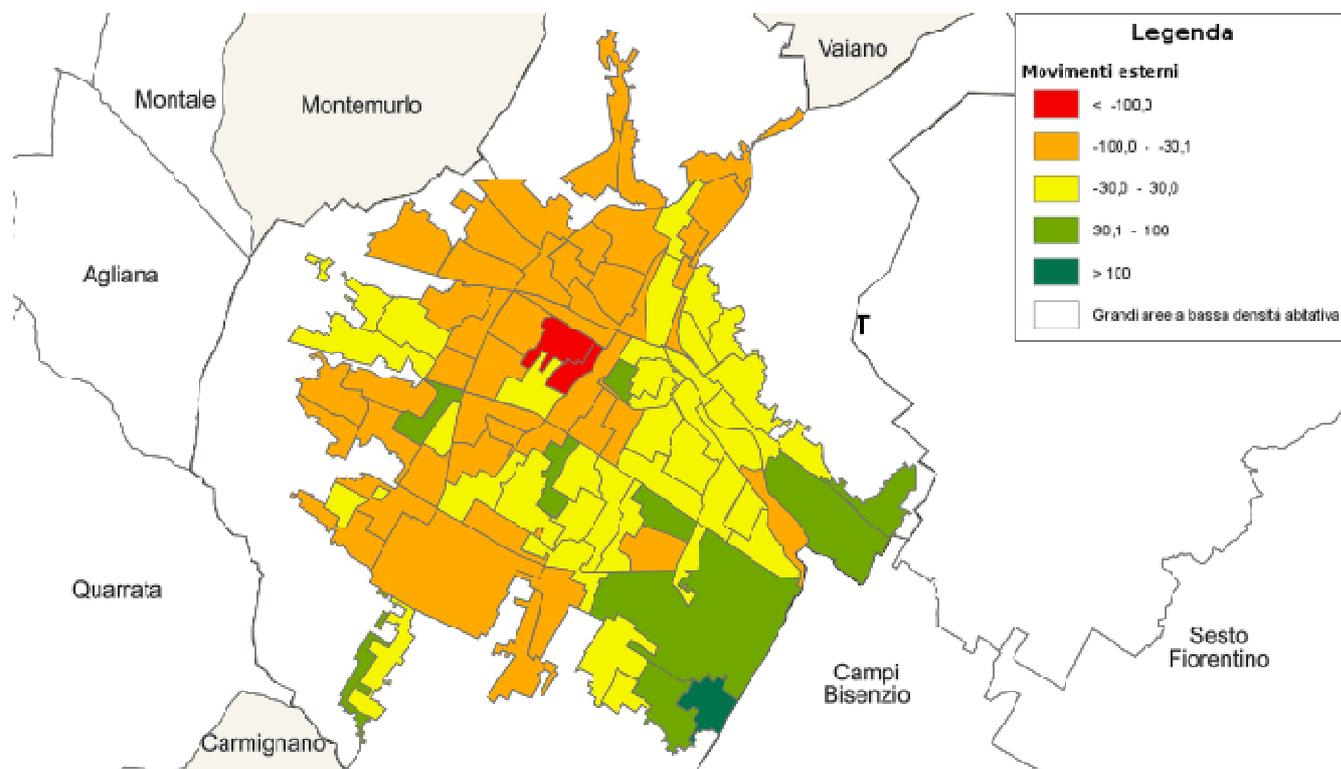
	1992-2001	2002-2011	2012-2021
<b>Saldo migratorio italiani</b>	2.200	<b>-5.477</b>	<b>-6.850</b>
<b>Saldo migratorio stranieri</b>	7.620	15.865	16.231
<b>Variazioni indirizzo interni popolazione italiana</b>	60.297	55.519	51.333
<b>Variazioni indirizzo interni popolazione straniera</b>	6.280	19.558	28.014

Fonte: Ufficio Statistica su dati Anagrafe della popolazione

Osservando la mappa dei tassi migratori con l'esterno della popolazione italiana emerge che i saldi sono stati negativi per oltre metà delle zone di Prato: tutta la parte centrale, da nord a sud, ma in maniera più marcata nell'area del Macrolotto 0 e di Via Puccini, le zone a forte presenza di popolazione cinese. Rimangono positivi i saldi per la parte ad Est, con il valore più alto registrato a San Giorgio a Cononica, in

espansione in questo decennio; nel centro storico è tornato positivo il saldo nella zona vicino al vecchio Ospedale e più a sud intorno a Via del Purgatorio nella parte sotto la declassata, nella zona di Via traversa Pistoiese e a Tavola, probabilmente per la costruzione di nuovi lotti abitativi.

**Tasso di migratorietà esterna popolazione italiana - periodo 2002-2011**

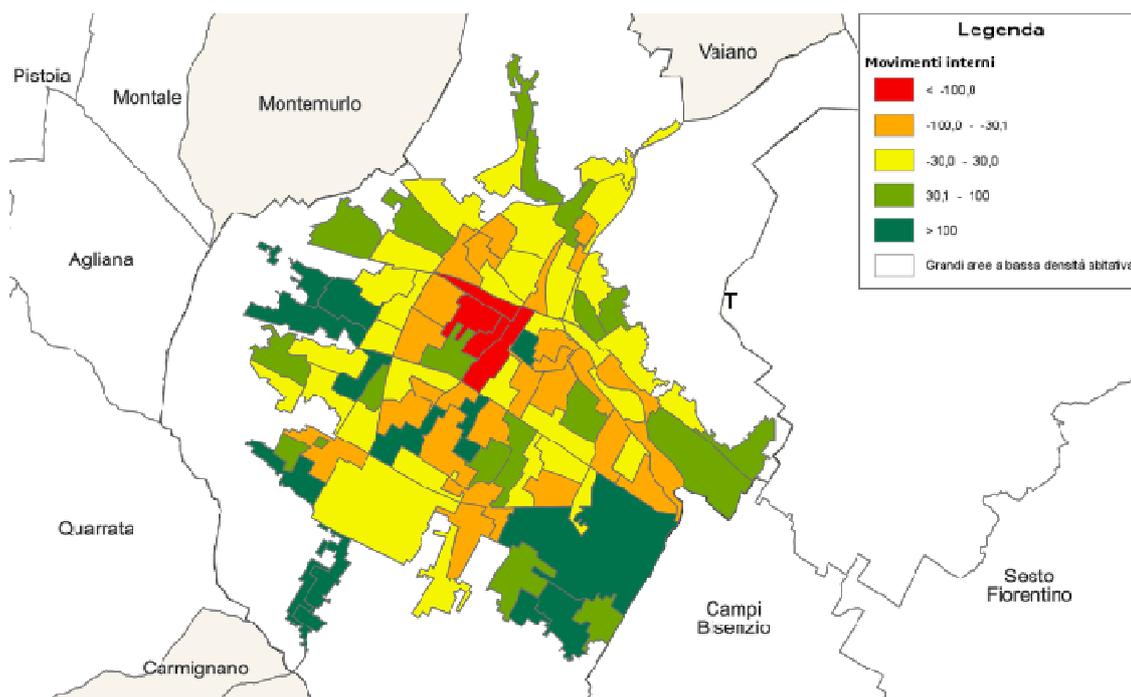


I movimenti all'interno di Prato sono stati più equilibrati, spesso le persone tendono a spostarsi di poco, da una zona a quella vicina, la mappa infatti mostra l'alternanza di zone con saldi negativi a zone con saldi positivi.

Rimane, comunque, evidente il progressivo abbandono della zona intorno a Chinatown e i saldi molto positivi delle aree più esterne, delle zone che hanno attratto anche da fuori Prato (la zona di Via del Purgatorio a sud della declassata e la zona di Tobbiana) a cui si sono aggiunte Sant'Ippolito, Galciana, Jolo S.Andrea e San Giusto, altre zone in espansione in questo decennio.

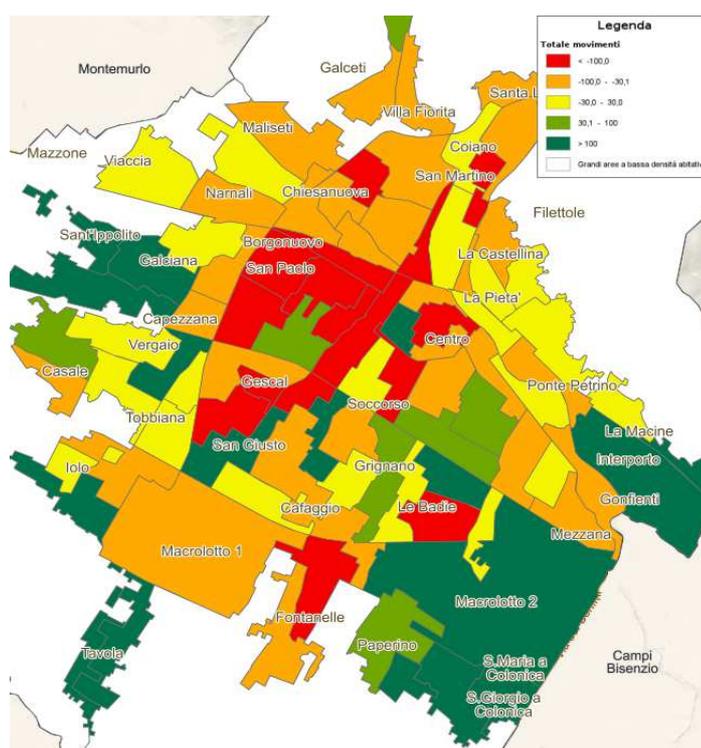
La mappa della migratorietà totale, somma dei movimenti esterni e interni, evidenzia che gli italiani hanno abbandonato il centro storico e le zone limitrofe (l'area tra Via Filzi e Via Pistoiese, il Macrolotto 0, la prima parte di Via Bologna, la zona di Via Cavour, il Soccorso), un'ampia area meno centrale che da San Paolo scende a sud verso Gello, il Villaggio e Via Turchia, la zona intorno al Macrolotto 1, le Fontanelle e le Badie.

## Tasso di migratorietà interna popolazione italiana - periodo 2002-2011



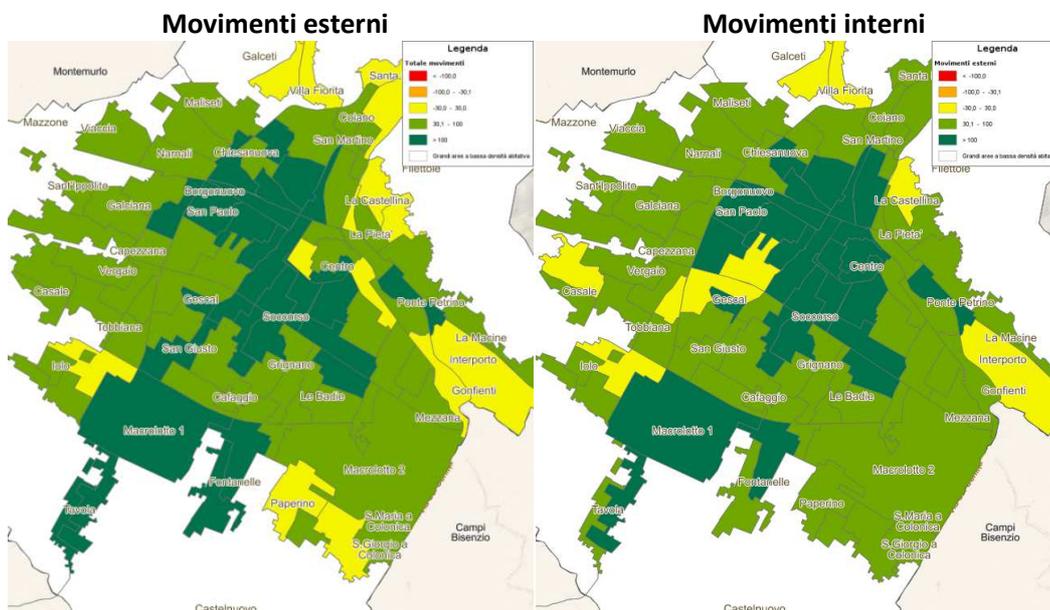
A nord hanno perso popolazione italiana anche la zona di Via Liliana Rossi e quella del Viale Galilei. La popolazione italiana ha registrato maggiori flussi in entrata nelle aree periferiche (Macine, la Querce, Paperino, San Giorgio a Colonica, Tavola, Jolo S.Andrea, Sant'Ippolito, Galciana, Casale, Tobbiana, San Giusto) e in centro storico nella zona vicino all'ospedale.

## Tasso di migratorietà totale popolazione italiana – periodo 2002-2011

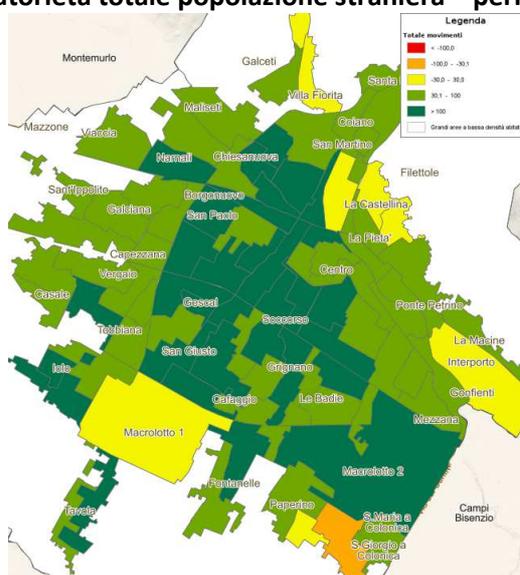


Per la popolazione straniera il decennio dal 2002 al 2011 è stato quello con il saldo migratorio più elevato, con un incremento di quasi 16.000 persone. Rispetto ai flussi esterni gli stranieri sono cresciuti su tutto il territorio, ma con numeri più elevati in tutta la parte centrale della città e a Sud intorno al Macrolotto1.

### Tassi di migratorietà popolazione straniera - periodo 2002-2011



### Tasso di migratorietà totale popolazione straniera – periodo 2002-2011



Con l'incremento della popolazione straniera in questo decennio sono aumentati anche gli spostamenti all'interno di Prato, che hanno mostrato che nel centro storico hanno prevalso le uscite di stranieri già residenti nel comune, mentre nelle zone intorno al Macrolotto 0, verso sud fino al Macrolotto 1 e nelle zone limitrofe hanno prevalso le entrate. Saldi positivi anche in una zona molto popolosa, i Ciliani, e in altre aree più piccole, tra Galciana e San Paolo e intorno a Via delle Fonti.

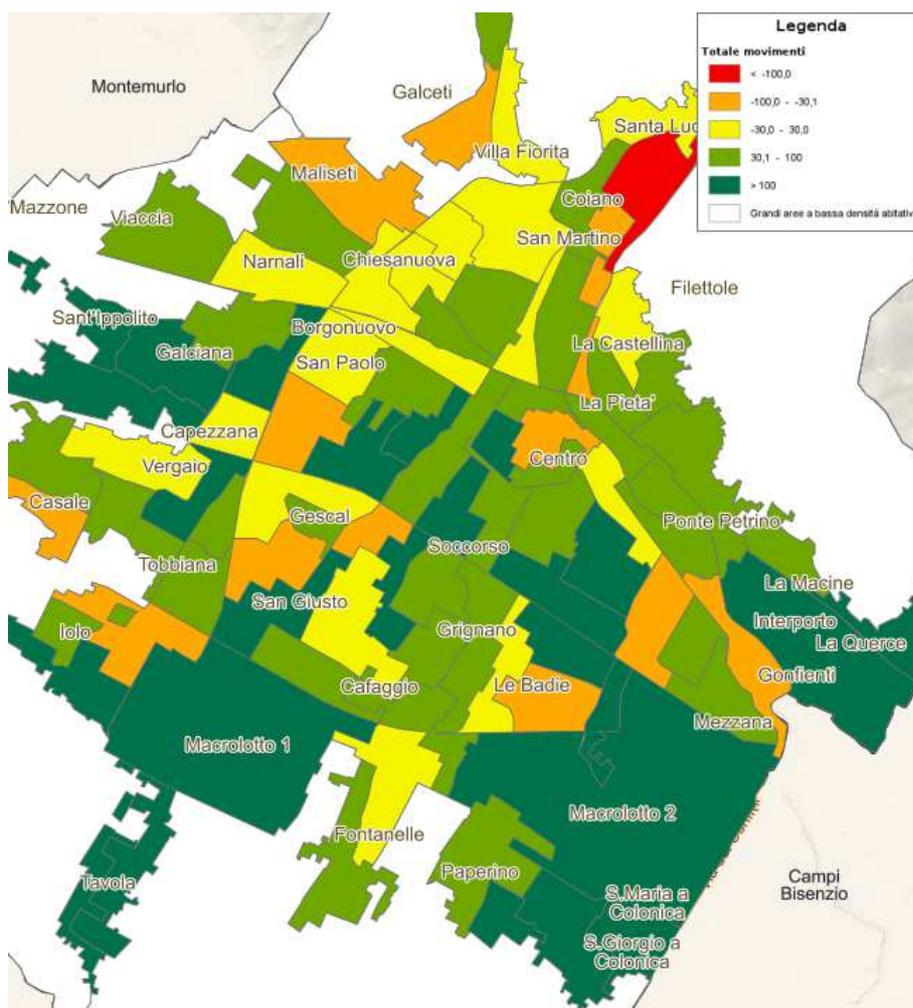
La mappa della migratorietà totale della popolazione straniera, somma dei movimenti esterni e interni, evidenzia il forte incremento di popolazione straniera in tutta la parte centrale, intorno al centro storico,

soprattutto da Via Cavour ad ovest fino a San Paolo, a nord fino ai Ciliani e a Sud dal Soccorso fino al Macrolotto 1, le Fontanelle e Tavola.

La somma di tutti i movimenti, per l'intera popolazione, mostra tassi molto positivi nell'area periferiche (ad esclusione di Galceti e Maliseti nella zona nord e nelle aree vicino all'autostrada intorno a Casale e Jolo), nella zona centrale intorno al centro antico, fino ai Macrolotti 1 e 2.

In questo periodo storico l'area attorno a Viale Galilei ha evidenziato uno spopolamento che trascende dalla cittadinanza delle famiglie che la abitano, probabilmente legato ad una fase transitoria della zona, caratterizzata da un mercato immobiliare con prezzi elevati ma meno attrattiva rispetto ad altre zone vicine, lungo il Bisenzio verso Est, dove si sono registrati saldi negativi anche nelle zone del Viale della Repubblica e del Viale Marconi. Più a Sud le uscite hanno superato le entrate alle Badie, nella zona di Via Turchia e di Gello. Le zone citate in diminuzione hanno in comune di essere zone con uno sviluppo residenziale tra la fine degli anni 70 e i primi anni 90 (nel 1994 è stato inaugurato il complesso di Via Turchia) caratterizzate da grossi insediamenti: sarebbe interessante fare un'analisi di dettaglio delle pratiche in uscita per capire se i movimenti riguardano famiglie o solo alcuni componenti, come nel caso dei figli adulti che escono dalla famiglia di origine.

### Tasso di migratorietà totale – periodo 2002-2011



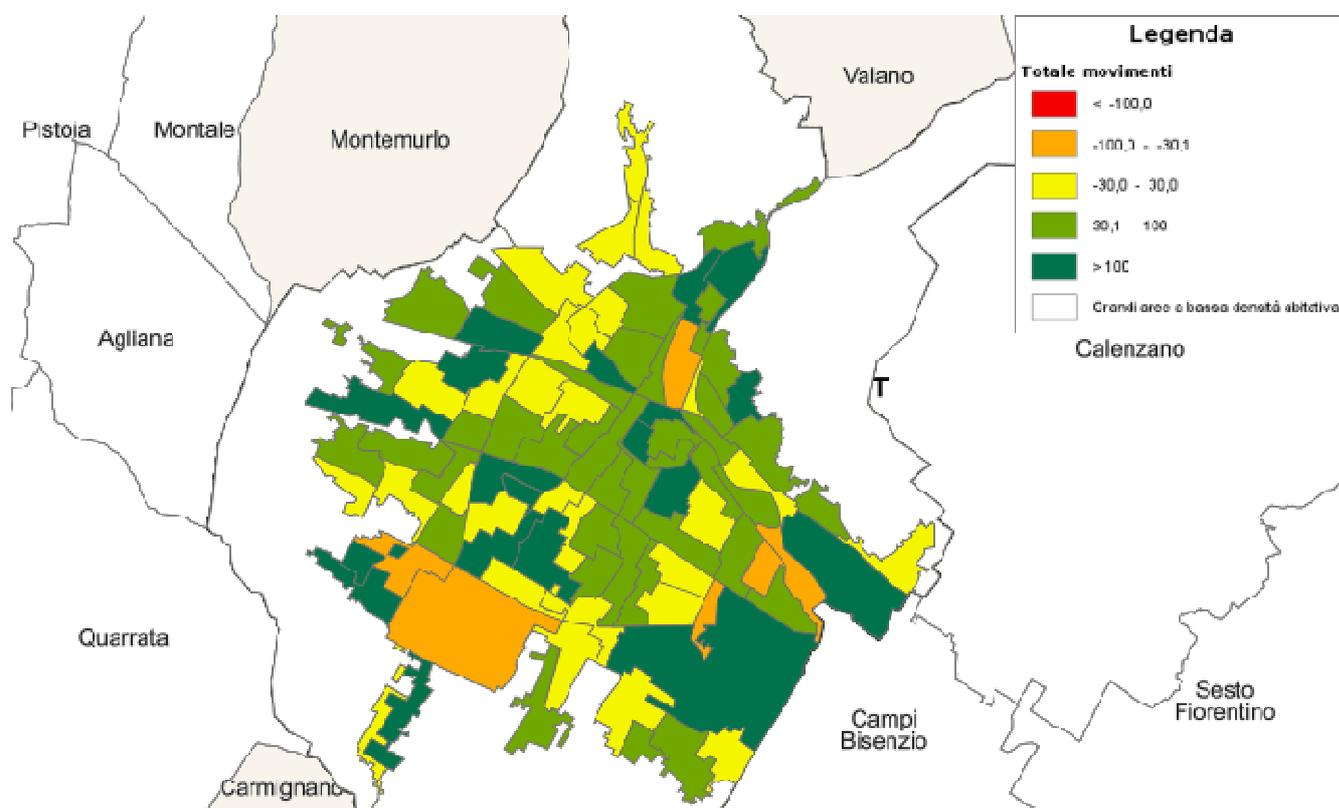
### Terzo decennio: 2012-2021

Nel terzo decennio Prato ha continuato a crescere, ma con minor intensità, e su questo rallentamento ha senza dubbio inciso la pandemia e le restrizioni che hanno fortemente ridotto la mobilità degli ultimi 2 anni.

Complessivamente, comunque, nell'ultimo decennio scelte residenziali meno polarizzate hanno consentito uno sviluppo più equilibrato del territorio e nessuna area risulta esposta ad uno spopolamento grave.

Cambiamenti di rilievo hanno interessato l'arco nord della città, che si è ripopolato grazie alla riqualificazione di alcune zone residenziali: S. Martino, Coiano, S. Lucia hanno accolto più residenti di quanti ne abbiamo ceduti. Anche il lungo Bisenzio di Viale Galilei, interessato dal rinnovamento del Parco Fluviale cittadino, ha ripreso ad attrarre residenti.

**Tasso di migratorietà totale – periodo 2012-2021**



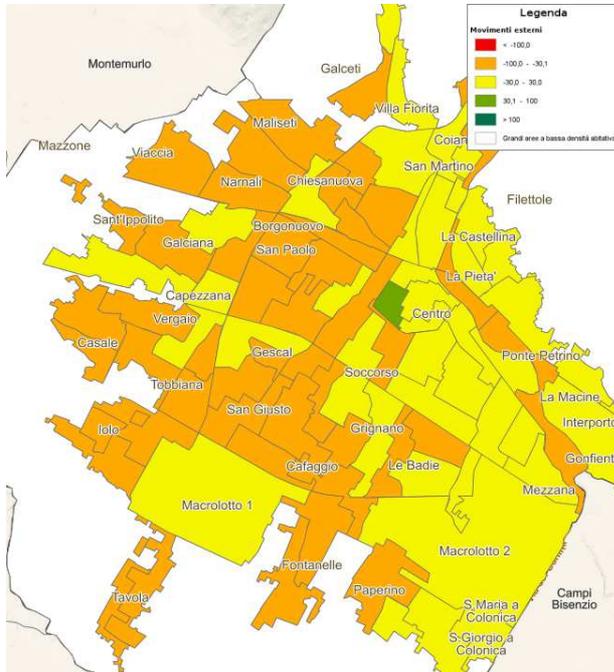
Le aree di immigrazione "storica" si mantengono, comunque, principali zone d'approdo per la popolazione che sceglie Prato come città d'insediamento. Il centro storico e l'adiacente zona di Chinatown (Via Filzi-Via Pistoiese, Macrolotto 0, Via Bologna, Via Cavour) hanno continuato ad attrarre stranieri, in particolare cittadini cinesi, che una volta stabilizzato il progetto migratorio si spostano internamente in favore di altre zone, vicine all'insediamento d'origine (Pino, Ippodromo) oppure alla sede di lavoro (Via Cava-Tavola). Sempre più frequenti sono stati, inoltre, i movimenti interni di nuclei stranieri verso le aree più periferiche, con poca presenza di popolazione straniera come Casale, Galciana, Capezzana e le Macine.

Per gli italiani, il saldo migratorio con l'esterno è stato in costante e progressivo peggioramento e l'unica zona con saldo positivo è risultata la zona centrale vicino all'ospedale vecchio. In termini relativi, le zone più attrattive della città sono state le aree del nord, tutto il centro antico, alcune zone limitrofe (ad est

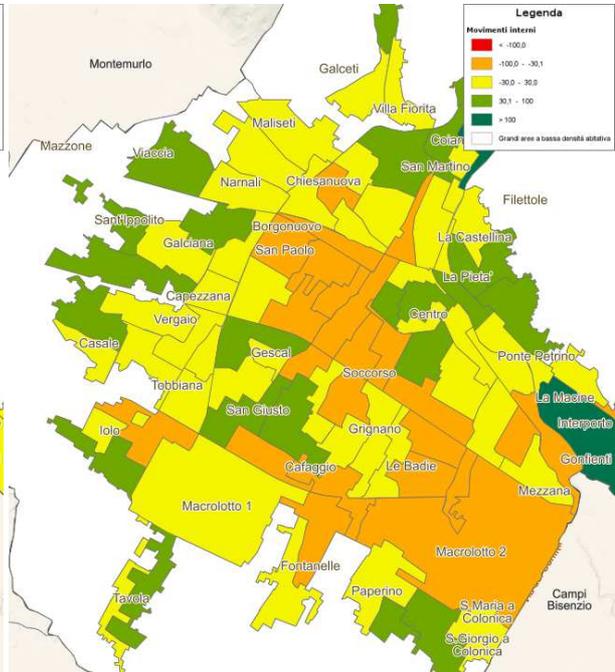
oltre il Bisenzio e a sud nella zona di Via Valentini-Via del Romito) e, a sud, sono stati positivi i saldi delle frazioni di Tavola, Iolo S. Andrea ed le altre località più ad ovest (Vergaio, Galciana, Capezzana, Narnali).

### Tasso di migratorietà popolazione italiana - periodo 2012-2021

**Movimenti esterni**

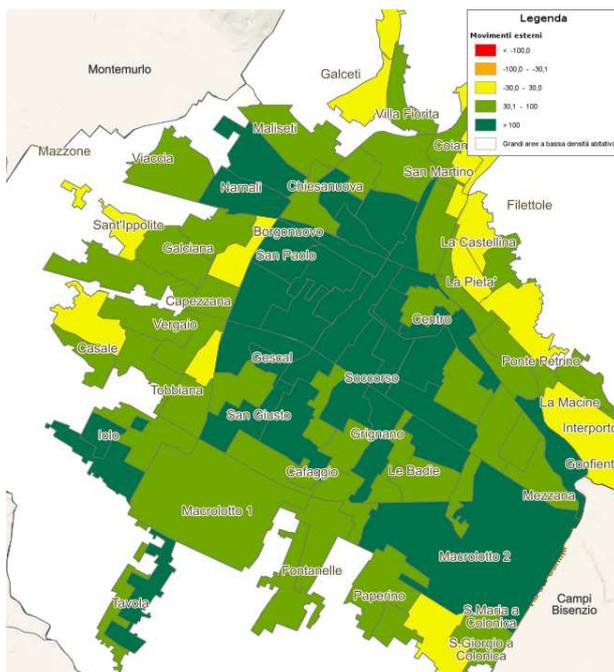


**Movimenti interni**

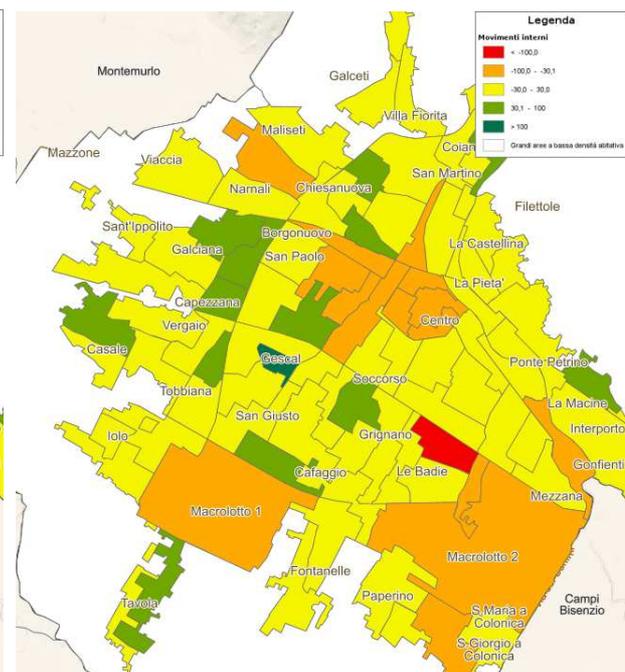


### Tasso di migratorietà popolazione straniera - periodo 2012-2021

**Movimenti esterni**

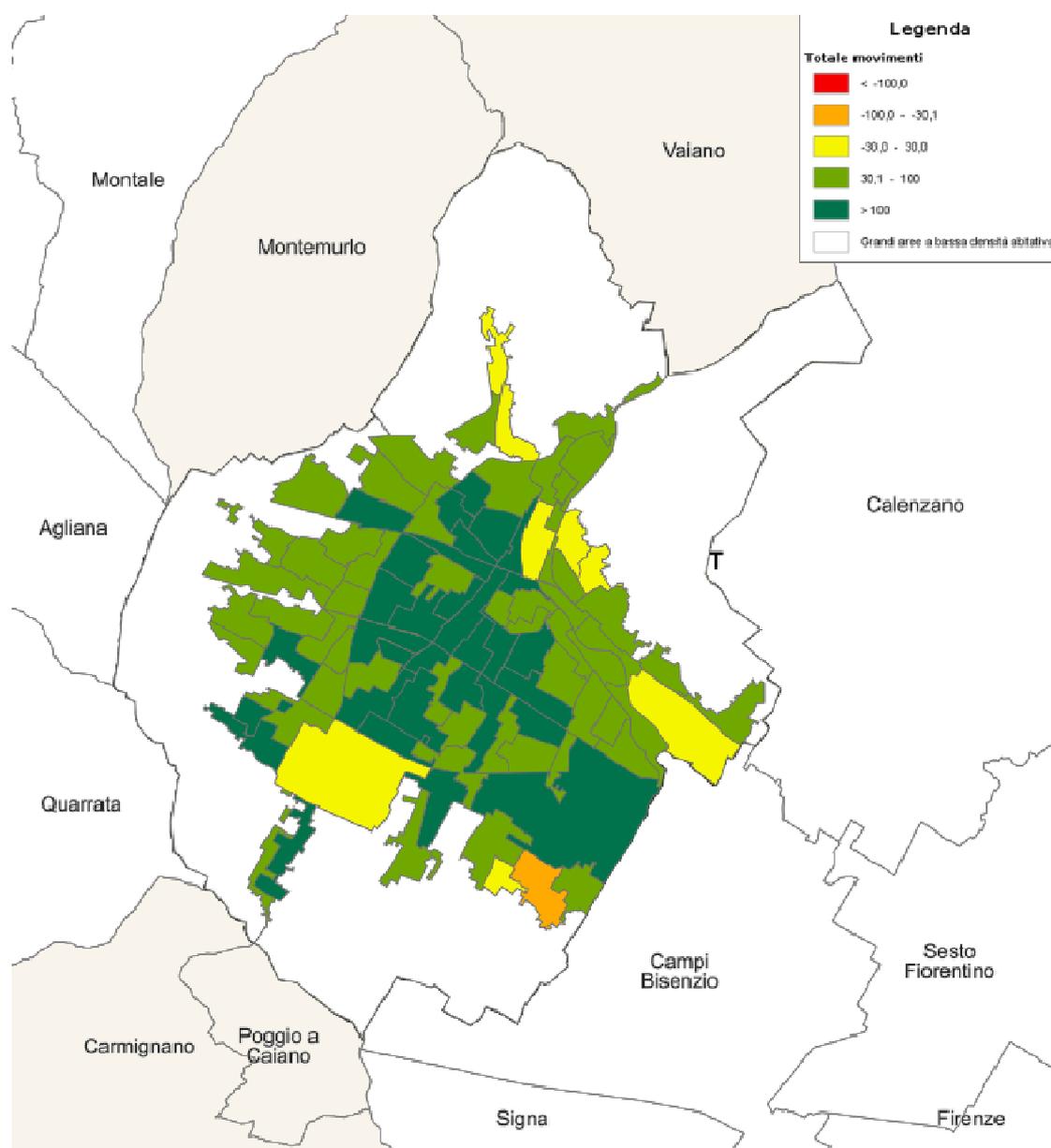


**Movimenti interni**



La somma dei movimenti esterni ed interni della popolazione straniera ha dato luogo a saldi molto positivi per tutte le zone situate a destra della tangenziale, da Via Liliana Rossi a Nord fino a Via Cava a Sud, comprendendo l'area intorno al centro antico e intorno alla declassata fino al Macrolotto2, a cui si sono aggiunte, un po' più periferiche, le località di Fontanelle, Tavola, Jolo, Tobbiana e Narnali.

### Tasso di migratorietà totale popolazione straniera - periodo 2012-2021

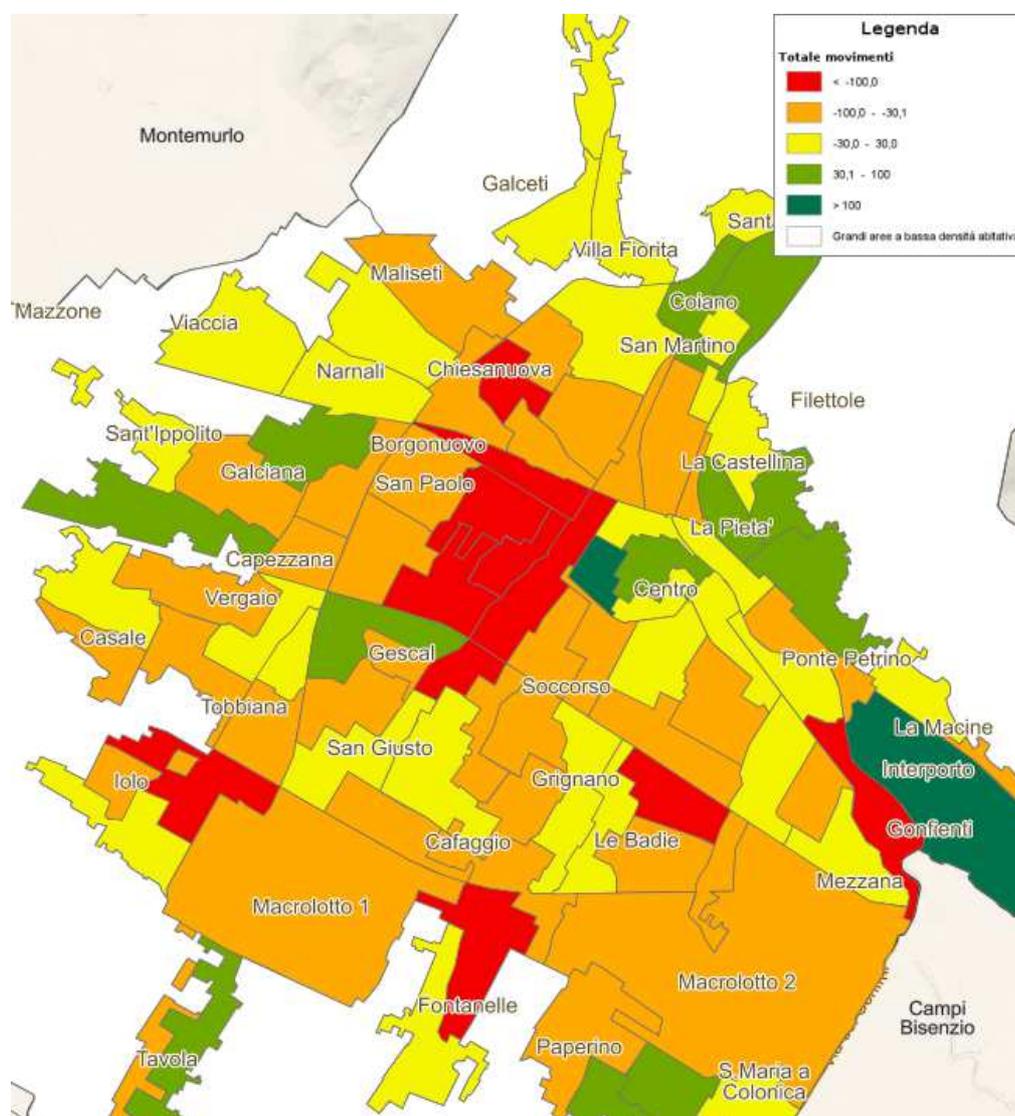


Per la popolazione italiana la somma dei movimenti, all'interno di Prato e da immigrazioni ed emigrazioni, ha generato saldi positivi nel centro storico, nella zone a nord (Coiano e Viale Galilei) e ad est (Pietà, Cappucini e Sacra Famiglia).

Si sono confermate attrattive Paperino, San Giorgio a Colonica e Tavola a sud e ad ovest la zona dei Trebbi e di Via Ciulli.

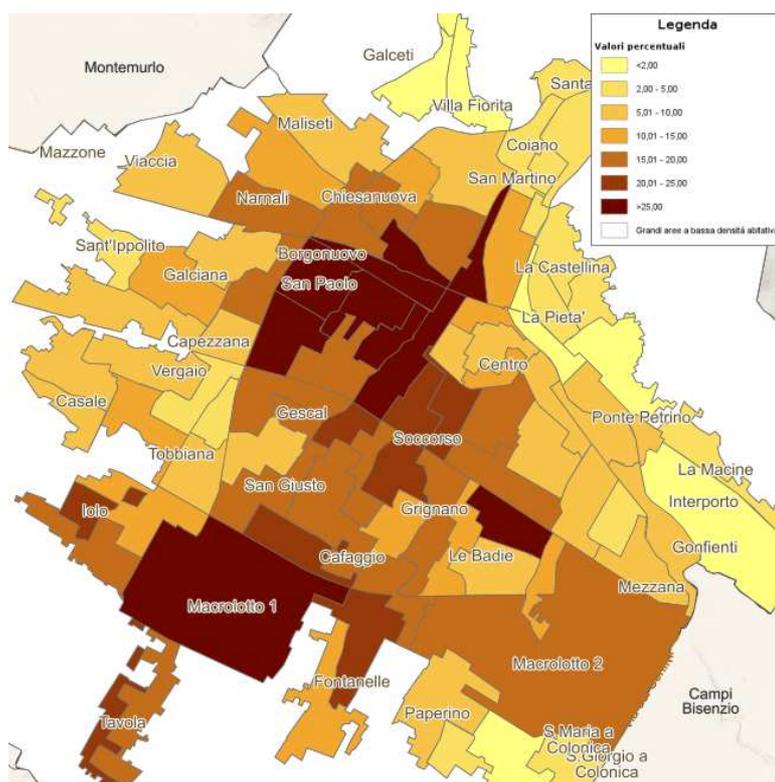
E' continuato il progressivo ma inesorabile abbandono della zona centrale ad ovest del centro storico, tra la Ferrovia e la declassata , a cui si sono aggiunti saldi molto negativi di aree più periferiche: le Fontanelle, la parte a nord di Jolo, Chiesanuova e ad est la zona del Viale Marconi.

### Tasso di migratorietà totale popolazione italiana - periodo 2012-2021



Per approfondire meglio le dinamiche legate agli spostamenti della popolazione straniera in futuro sarà opportuno elaborare separatamente i movimenti della popolazione cinese da quelli delle altre cittadinanze straniere, in quanto dall'osservazione delle mappe della popolazione residente a Prato alla fine dell'anno 2020 si evince che le zone in cui c'è maggior incidenza di popolazione cinese sono spesso diverse da quelle in cui emerge una presenza di stranieri che provengono dai paesi a forte pressione migratoria.

**Popolazione residente al 31/12/2020 per U.M.S.  
% Popolazione cinese**



**Popolazione residente al 31/12/2020 per U.M.S.  
% Popolazione straniera da paesi a forte pressione migratoria**

